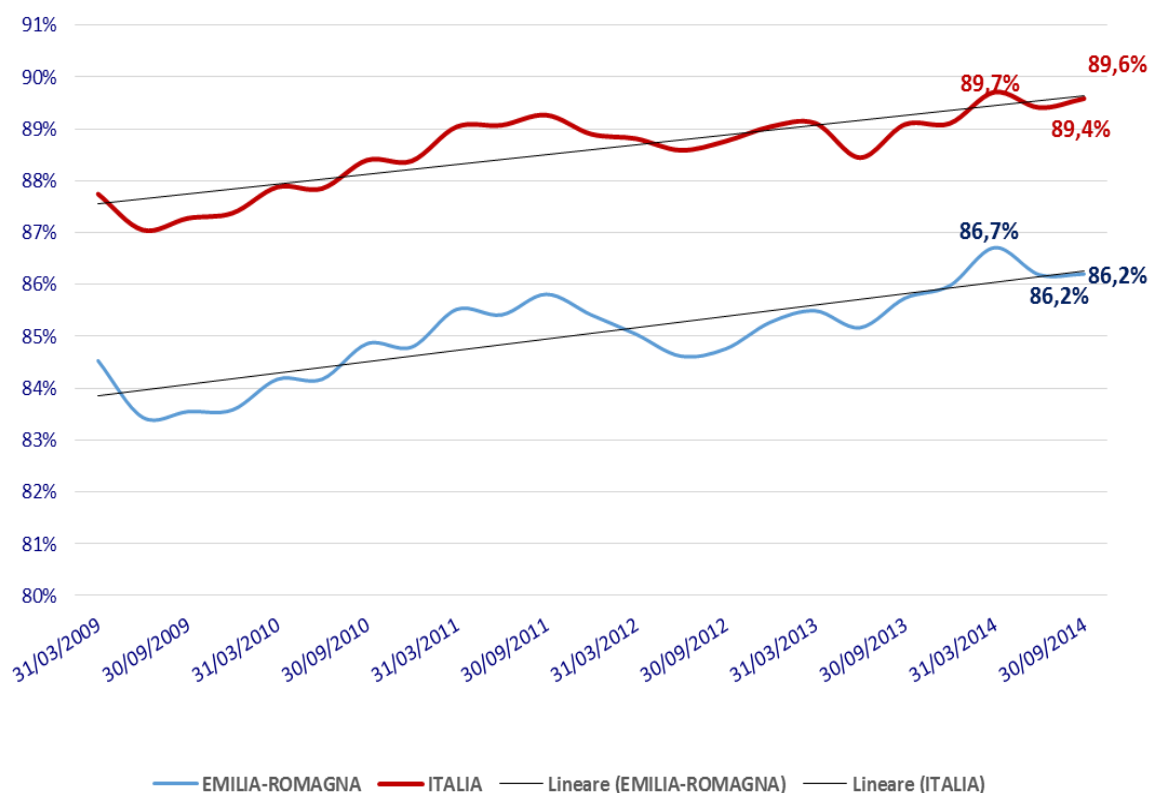


ELVIS DASHBOARD

Focus: Utilizzato su accordato verso il totale residenti al netto di istituzioni finanziarie monetarie in Emilia Romagna e Italia per classe di fido globale accordato da 30.000 a 500.000 euro.

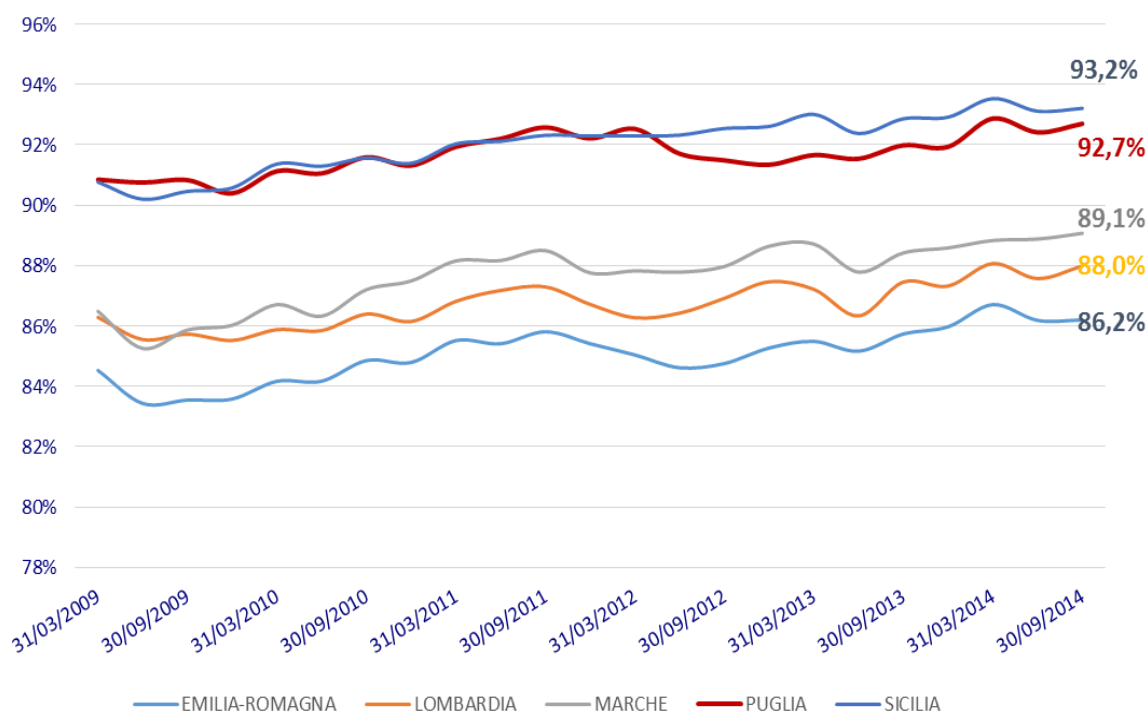


Il grafico sopra riprodotto riporta l'andamento del rapporto tra fido utilizzato e accordato operativo, rispettivamente credito erogato ed importo massimo concesso al cliente; Il fido viene accordato sulla base di una valutazione che considera la capacità di rimborso del credito erogato, l'affidabilità del cliente e le garanzie offerte mentre il fido utilizzato oscilla (entro il tetto massimo indicato dalla banca) a seconda del fabbisogno finanziario del cliente. Di norma i finanziamenti che rispondono a questo grado di flessibilità sono tesi a rispondere ai mutevoli bisogni temporanei di liquidità delle imprese (circolante) e il fatto che si vada riducendo la distanza tra le due grandezze è, a livello aggregato, un "indizio" indiretto di quei fenomeni di razionamento del credito che non sono facilmente misurabili visto che nessuna istituzione censisce informazioni (e motivazioni) circa il credito richiesto o quello negato.

Guardando al grafico, sia a livello nazionale che a livello regionale, si notano curve con una tendenza ascendente che rappresentano una sempre maggiore propensione a raggiungere il tetto limite degli importi accordati. In particolare si rileva un dato di minore utilizzo del “buffer” (86%) per l’Emilia Romagna, che è al di sotto della media nazionale (90%), il che è un dato interpretabile in positivo se si considera l’alta concentrazione di imprese che caratterizza questa regione rispetto ad altre; ciò che si evince è un alto tasso di fiducia verso il tessuto produttivo dell’Emilia Romagna.

Questa considerazione è ben visibile dal grafico successivo in cui sono rappresentati gli andamenti di cinque regioni italiane di cui l’Emilia Romagna rappresenta il dato più confortante.

Focus: Utilizzato su accordato verso il totale residenti al netto di istituzioni finanziarie monetarie in Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia per classe di fido globale accordato da 30.000 a 500.000 euro.

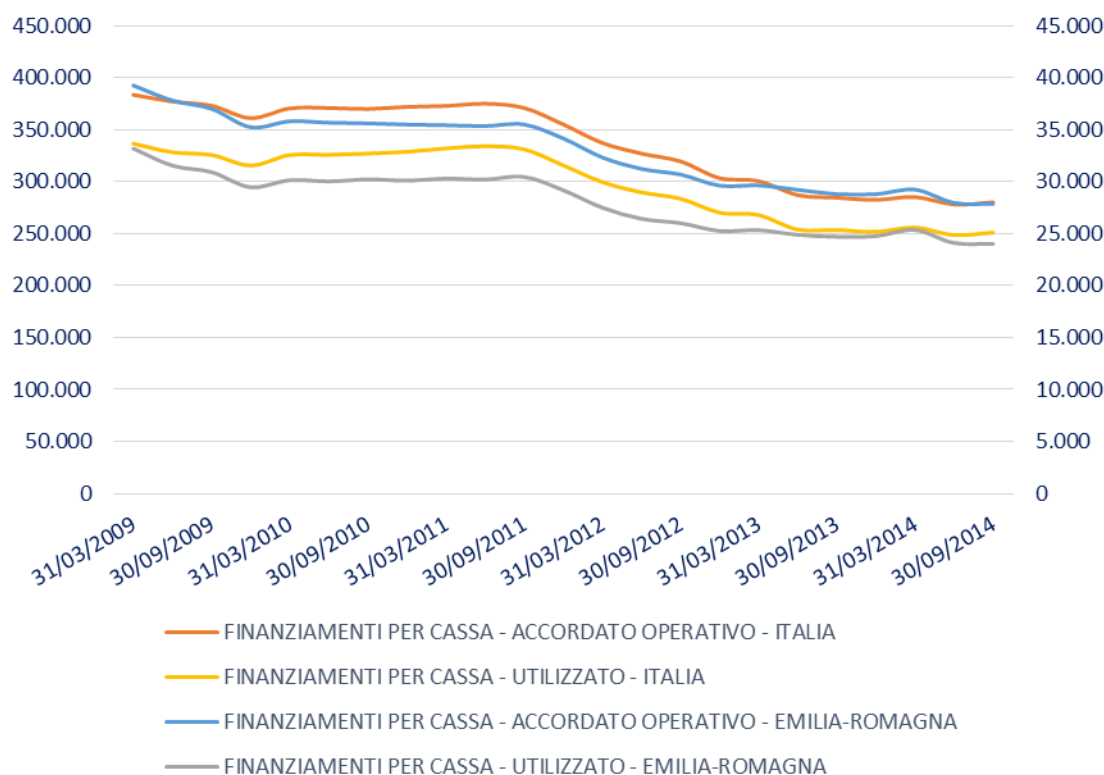


Per fare maggior luce sull’andamento appena descritto ricorriamo al grafico successivo che descrive la dinamica dei valori assoluti dell’accordato operativo e dell’utilizzato.

Si nota una variazione negativa sia per l’accordato che per l’utilizzato ma, seppur lievemente, è l’accordato a scendere maggiormente. Dal 2009 ad oggi:

- gli importi accordati in Emilia Romagna sono scesi del 29,0% mentre gli importi utilizzati del 27,6%;
- gli importi accordati in Italia sono scesi del 27,0% mentre gli importi utilizzati del 25,4%.

Focus: Accordato operativo (v.a.) e utilizzato (v.a.) verso il totale residenti al netto di istituzioni finanziarie monetarie in Emilia Romagna (scala di destra) e Italia (scala di sinistra) per classe di fido globale accordato da 30.000 a 500.000 euro.



Quindi la lieve ma progressiva tendenza ascendente del rapporto tra utilizzato e accordato operativo è dovuta a una contrazione più accentuata dell'accordato rispetto all'utilizzato. Il calo in valore assoluto dell'utilizzato non è un dato del tutto sorprendente. Infatti in una economia in fase recessiva rallenta l'intensità delle relazioni commerciali e quindi il fatturato e quindi il fabbisogno di credito commerciale.

[Elvis \(Easy Landscape Viewing System\)](#) è un *database* gratuito finalizzato alla più semplice comprensione delle dinamiche del mercato del credito nelle regioni italiane. Il grafici qui riprodotti sono, tra i tanti, semplici tessere del mosaico che, tramite Elvis, ciascuno può costruire in base ai propri bisogni informativi.